COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

Provincia di Cremona

RELAZIONE DI FINE MANDATO

MAGGIO 2008 – FEBBRAIO 2013

D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 149 – art. 4

Nota introduttiva del Sindaco

Nel prossimo mese di maggio terminerà il mio mandato amministrativo iniziato nel 2008. Come previsto dalla normativa vigente mi appresto a fornire una relazione. In verità il mio mandato era iniziato nel 2003 e pertanto se ne dovrà tener conto perché alcune realizzazioni del primo mandato erano propedeutiche ad altre realizzate o portate a termine nel secondo.

Mi sento in dovere di ringraziare i miei assessori, i miei consiglieri comunali che mi hanno supportato in questi cinque anni: infatti i buoni risultati si ottengono se la giunta lavora bene, se si condividono i problemi e le soluzioni con i componenti della squadra. Ai miei assessori e consiglieri va un grazie di cuore per avermi aiutato e spronato nel perseguire le finalità che ci eravamo proposti in campagna elettorale. Un doveroso grazie anche al mio gruppo politico che ci ha seguito fuori dall'aula consiliare.

Ritengo importante e interessante riportare il numero delle sedute dei due organi istituzionali: Consiglio e Giunta:

Attività amministrativa degli organi istituzionali 2003-2013		
	N. sedute Mandato 2003-2008	N. sedute Mandato 2008-2013
Consiglio comunale	43	47
Giunta comunale	101	85

Il Comune di Trescore Cremasco è cambiato molto in questi anni. Mi riferisco in primo luogo alla popolazione, cresciuta di 519 unità, passando da 2.449 (mese di maggio 2003) a 2.968 (31 gennaio 2013).

Inoltre il Comune si è dotato del PGT (Piano di Governo del Territorio) in sostituzione del PRG (Piano Regolatore Generale). Nella stesura del PGT l'Amministrazione Comunale ha tenuto conto della realtà del nostro territorio, delle attività e degli esercizi presenti, ad ogni livello, e soprattutto ha posto un limite all'erosione di aree verdi.

In questi anni la crisi economica e finanziaria ha reso molto difficile la gestione dei comuni. Anche il nostro bilancio ha risentito dei minori trasferimenti dello Stato e nello stesso tempo della volontà di questa Amministrazione comunale di non gravare ulteriormente sulle tasse, sulle tariffe e sui tributi in generale a carico dei cittadini. Di pari passo, nel corso del mandato la Giunta Comunale ha

avviato un percorso di riduzione della spesa corrente che dovrà necessariamente proseguire negli anni futuri.

L'impegno della mia Giunta è stato quello di mantenere inalterate le risorse destinate ai servizi sociali e la qualità degli stessi, sia mantenendo invariate le tariffe sia aiutando le fasce più deboli della cittadinanza. In questo settore il Comune ha potuto usufruire delle sinergie offerte dalle due associazioni di volontariato: delle loro attività ne cito due: il servizio di trasporto per anziani e disabili e il presidio alla piazzola ecologica.

Gestioni associate

Nel 2011 il nostro Comune ha promosso degli incontri con i comuni limitrofi per cominciare a confrontarsi in merito alla gestione in forma associata delle funzioni fondamentali e dei servizi, prevista dalla Legge 122 del 2010. L'intento è quello di unire persone, mezzi e strutture per perseguire il risparmio nella gestione dei servizi. Entro il 31 dicembre 2012, come richiesto dalla normativa vigente, si sono già concretizzate le prime tre gestioni associate: funzioni catastali, polizia locale e protezione civile. Entro la fine del 2013 si definiranno le restanti funzioni e dal 2014 tutte le funzioni fondamentali saranno operative.

Elenco delle principali opere pubbliche realizzate nel decennio 2003-2013

Mandato 2003-2008

Pista ciclo-pedonale Via Verdi-Acquarossa (direzione Pandino)
Parcheggio Via Zanini
Realizzazione 3° lotto della Biblioteca Comunale
Ristrutturazione del cimitero e costruzione di 130 nuovi loculi
Riqualificazione bar e campi tennis del Centro Sportivo

Mandato 2008-2013

Riqualificazione Piazza della Chiesa
Realizzazione Area Feste e parcheggi
Sottopasso per il cimitero
Sistemazione piazzale del cimitero e della pesa
Pista ciclo-pedonale in Viale Moro, tratto Trescore-Cremosano
Pista ciclo-pedonale dalla Rotatoria a Via Don Primo Mazzolari
Riqualificazione incrocio Via Milano-Via Verdi con creazione fermata autobus
Parcheggio Via Magri.

Il Sindaco
Giancarlo Ogliari

Premessa

Secondo l'art. 4 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 149 e successive modificazioni ed integrazioni, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.
La suddetta relazione di fine mandato va redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale ed è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Nei dieci giorni successivi la sottoscrizione, la relazione va certificata dall'organo di revisione del Comune e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Ad oggi tuttavia non è stato emanato ancora il decreto ministeriale che regola le forme di redazione della suddetta relazione di fine mandato ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Tale schema tipo andava adottato dal Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto per cui il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di massima precedentemente illustrati.
In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti.
Il Sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il periodo amministrativo da esaminare riguarda l'arco temporale che va da maggio 2008 a Febbraio 2013 (tre mesi prima della scadenza del mandato).
Il 2° comma dell'art. 4 del succitato D.lgs. n. 149, prevedeva l'insediamento del Tavolo Tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, al quale doveva essere trasmessa la presente relazione, mentre il successivo comma 5 stabiliva, altresì, che con atto di natura regolamentare da adottarsi entro il 3 gennaio 2012, il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali doveva adottare uno schema tipo della relazione.
Entrambe le due disposizioni non sono state emanate, per cui non è stato insediato il Tavolo Tecnico, né è stato adottato lo schema tipo di relazione.
In assenza dello schema tipo previsto dalla normativa vigente la presente relazione viene redatta in forma libera ma nel rispetto elle prescrizioni richiamate nel comma 4 dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011 e s.m.i., e viene trasmessa esclusivamente alla Sezione di Controllo della Corti dei Conti della Lombardia.
Inoltre per quanto concerne le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza locale e quelle per il contenimento della spesa, non è stato possibile evidenziare il percorso di convergenza con i fabbisogni standard in quanto al momento non risultano concluse le procedure, a livello nazionale, per rilevare i parametri di riferimento.

1. Sistema ed esiti dei controlli interni

I controlli interni prima del D.lgs. 150/2009 – "Decreto Brunetta"

Il Comune ha garantito che le risorse venissero impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati.
Tale controllo è stato effettuato attraverso l'elaborazione di relazioni periodiche e del referto annuale alla Corte dei Conti, è stato concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, al fine di orientare l'attività stessa e rimuovere eventuali disfunzioni, e successivo, in relazione alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti e dell'attività dei Responsabili di Settore.
Sul versante della regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del Testo Unico Enti Locali D.lgs. 267/2000), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti e, sulle determinazioni di impegno di spesa (art. 151.), il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo di bilancio previsionale annuale.

I controlli interni dopo il "Decreto Brunetta"

In seguito all'emanazione del D.lgs. 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la Giunta comunale, con propria delibera n. 37 del 20.4.2011, ha adeguato ed ampliato il sistema nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, disciplinando:
a) la struttura organizzativa dell'ente;
b) il controllo di regolarità amministrativa;
Il controllo di regolarità amministrativa ha ad oggetto singoli atti e provvedimenti ed è finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa. È un controllo di carattere successivo ed avente natura collaborativa. Esso è svolto

dal Segretario Generale, avvalendosi della collaborazione di strutture dell'Ente di volta in volta individuate.

c) il controllo di regolarità contabile;

Il controllo di regolarità contabile, di competenza degli organi di revisione del settore finanziario è disciplinato dal regolamento di contabilità dell'ente ed è finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata.

d) il controllo di gestione;

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità e dell'efficienza delle azioni intraprese.

e) performance e merito

È stato definito il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, sono stati introdotti i principi del ciclo di gestione delle performance, la valorizzazione del merito e sul sistema di premialità ispirandosi ai seguenti criteri direttivi generali:

- impegno profuso nell'esecuzione dell'attività;
- qualità della prestazione individuale resa;
- capacità di assolvere a compiti non previsti dal proprio ruolo nell'intento di migliorare il servizio reso all'utenza;
- capacità di coinvolgere nei processi amministrativi e di adattamento a modifiche organizzative;
- capacità di iniziativa personale.

Controlli interni dopo il DL n. 174 del 10 ottobre 2012 - convertito nella L. 213 del 7 dicembre 2012

In seguito all'approvazione del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, sono state apportate significative modifiche all'art. 147 del D.lgs. 267/2000 in materia di controlli interni, introducendo nuove forme come quelle sugli equilibri finanziari, sulle società partecipate e non quotate e sulla qualità dei servizi erogati, prevedendo, altresì, che tutte le forme di controllo interno siano disciplinate con specifico regolamento . Sulla urgenza della Legge, il Comune ha predisposto con ogni immediatezza e definito in conferenza dei servizi le norme regolamentari attuative che sono state approvate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2 dell' 11.1.2013 disegnando un nuovo sistema integrato di controlli interni, articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

a. Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
b. Controllo sull'andamento della gestione;
c. Controllo sugli equilibri finanziari.

I suddetti controlli ad eccezione di quelli sugli equilibri finanziari, vengono esercitati attraverso l'espressione di pareri. I pareri costituiscono manifestazioni di giudizio da parte dei soggetti titolati nell'esercizio della funzione consultiva.

Il parere dei responsabili di servizio è obbligatorio ma non vincolante, e si pone come fase preparatoria concludendo l'istruttoria del provvedimento.

Il parere di regolarità tecnica definisce se l'atto corrisponda all'attività istruttoria compiuta, ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria, e se, nella sua composizione formale, sia conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti.

Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto dei principi e delle norme che regolano la contabilità degli enti locali, con particolare riferimento al principio di integrità del bilancio, alla verifica dell'esatta imputazione della spesa al pertinente capitolo di bilancio ed al riscontro della

capienza dello stanziamento relativo. Il parere include anche la valutazione sulla correttezza dell'azione amministrativa derivante dalla spesa proposta.
Il parere eventuale di regolarità amministrativa, espresso dal responsabile del servizio competente per materia sugli atti degli Organi collegiali, mira alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti.
Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene effettuato con tecniche di campionamento entro i primi 10 giorni di ogni semestre ed è pari, di norma, ad almeno il 5% del complesso dei documenti adottati.
I provvedimenti estratti, aventi rilevanza contabile, sono immediatamente inviati al Revisore dei Conti per una verifica circa la regolarità contabile. Il Revisore dei Conti può segnalare eventuali anomalie o irregolarità riscontrate entro 20 giorni dal ricevimento dei documenti.
Decorso il termine sopra indicato l'Unità di controllo effettua i controlli sul complesso dei documenti estratti, entro i successivi 20 giorni.
In caso di riscontrate irregolarità, verranno attivati o sollecitati i poteri di autotutela, da parte dei soggetti interessati, ferma restando l'obbligo, in presenza dei presupposti, di denuncia alla Procura della Corte dei conti.
Le risultanze del controllo sono trasmesse dall'Unità di Controllo con apposito referto semestrale ai Responsabili di Servizio, anche individualmente, al Revisore dei Conti, agli Organi di valutazione come documenti utili per la valutazione, ed al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente.
L'Unità di controllo interno può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Relativamente al controllo sugli equilibri finanziari e sugli organismi gestionali esterni esso è svolto dagli organi ed uffici indicati ed è disciplinato dal regolamento di contabilità secondo quanto previsto dall'art.147-quinquies del Tuel modificato e dalle norme dell'ordinamento finanziario degli enti locali. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del servizio finanziario, sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione. Nonostante le difficoltà derivanti dalle incertezze generate dalla crisi economica internazionale e i tagli operati al settore degli Enti Locali, che hanno prodotto una costante riduzione delle risorse disponibili, l'Amministrazione comunale ha sempre garantito, durante tutto il mandato, il permanere degli equilibri finanziari di bilancio.
I Conti Consuntivi relativi agli anni 2008 - 2012 sono stati sempre chiusi con un risultato positivo della gestione finanziaria.

2 - Eventuali rilievi della Corte dei Conti

Nel corso del quinquennio 2008-2012, la Sezione Regionale di Controllo della Lombardia della Corte dei Conti in data 24 aprile 2012 Prot. n. 2835, ha inviato al Revisore dei Conti richiesta chiarimenti e supporti documentali del Consuntivo 2010 in merito ai seguenti punti:

1) alle ragioni della reiterata mancata copertura della gestione corrente con le entrate ordinarie oltre alle iniziative intraprese per sanare la situazione;
2) alla natura dei residui attivi relativi all'esercizio 2010 e agli esercizi anteriori, precisando ogni elemento utile ad accertare l'effettività degli stessi e il loro grado di riscuotibilità, fornendone il relativo elenco;
3) verificare la natura di entrate e spese nonché l'utilizzo delle entrate non ricorrenti (in particolare "oneri straordinari della gestione corrente".

Il revisore dei Conti, Rag. Giuseppe Nigroni, in data 17 maggio 2012 ha puntualmente fornito alla Corte dei Conti della Lombardia ogni precisazione richiesta.
Nessuna altra nota è pervenuta dalla Corte dei Conti della Lombardia.

3 - Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard

Il Comune di Trescore Cremasco, fino all'esercizio finanziario 2012, non era soggetto al rispetto del patto di stabilità.
La determinazione dei **Fabbisogni standard** punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e passa attraverso il D.Lgs. n.216 del 26.11.2010, pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17.12.2010, recante disposizioni in materia di determinazione dei Fabbisogni Standard di Comuni, Città metropolitane e Province.
Tale processo, iniziato nel 2011 con la definizione dei Fabbisogni standard, si concluderà nel corso del 2013 con l'entrata in vigore dei Fabbisogni Standard di tutte le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province nel corso del 2014.
Questo Ente ha provveduto, nei termini, alla compilazione e all'invio di tutti i questionari relativi ai fabbisogni standard delle seguenti funzioni fondamentali:

- *Funzioni di Polizia Locale;*
- *Servizi di Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;*
- *Servizi di Ufficio Tecnico;*
- *Servizi di Anagrafe, stato civile, elettorale leva e servizio statistico;*
- *Altri servizi generali;*
- *Funzioni di Istruzione pubblica;*
- *Funzioni nel settore sociale;*
- *Funzioni nel campo della viabilità dei trasporti ;*
- *Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente.*

4 - Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile e azioni intraprese per porvi rimedio.

Nei prospetti che seguono, vengono riportati i dati relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente relativamente agli esercizi finanziari 2008, 2009, 2010, 2011 . Per l'anno 2012 i dati non sono ancora disponibili in quanto il termine di approvazione del conto consuntivo è il 30 aprile 2013.

Evoluzione del bilancio di parte corrente nel quadriennio 2008 - 2011

ENTRATE CORRENTI	2008	2009	2010	2011
Tit. 1 Entrate tributarie	727.035,36	746.202,75	779.098,03	1.323.196,73
Tit. 2 Entrate da contributi e trasferimenti	479.793,23	672.239,18	583.418,12	78.927,54
Tit. 3 Entrate extratributarie	403.415,11	387.948,19	547.793,48	546.906,42
Totale entrate	**1.610.243,70**	**1.806.390,12**	**1.910.309,63**	**1.949.030,69**
A detrarre entrate correnti destinate a spese di investimento	**0**	**- 85.800,00**	**0**	**0**
Avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti	151.715,17	119.373,32	155.637,93	164.020,00
Oneri di urbanizzazione utilizzati al tit. 1 delle spese	80.095,58	101.892,12	28.535,02	30.943,00
Contributo dello stato per amm.to quota capitale mutui	0	0	20.629,97	10.314,34
TOTALE ENTRATE (A)	**1.842.054,45**	**1.941.855,56**	**2.115.112,55**	**2.154.308,03**
SPESE CORRENTI				
Tit. 1 Spese correnti	1.680.125,01	1.671.870,24	1.893.780,45	1.946.506,67
Ti. 3 Rimborso prestiti	132.257,22	145.528,95	132.573,35	108.806,66
Totale spese (B)	**1.812.382,23**	**1.817.399,19**	**2.026.353,80**	**2.055.313,33**
Saldo (A-B) Avanzo/Disavanzo di parte corrente	**29.672,27**	**124.456,37**	**88.758,75**	**98.994,70**

Evoluzione del bilancio investimenti nel quadriennio 2008 - 2011:

Gestione di competenza c/capitale		2008	2009	2010	2011
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	256.789,23	220.193,86	374.140,05	431.846,39
Avanzo di amministrazione applicato al titolo II	+	24.500,00	168.120,65	70.050,00	29.800,00
Entrate correnti destinate al tit. II	+	0	85.800,00	0	0
Spese Titolo II	-	204.858,52	448.285,71	438.906,10	435.946,91
Totale gestione conto capitale	+ -	76.430,71	25.828,80	5.283,95	25.699,48

Evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel quadriennio 2008 - 2011:

	2008	**2009**	**2010**	**2011**
Fondi vincolati	158.870,65	40.831,97	9.420,74	35.560,53
Fondi per finanziamento spese in c/capitale				
Fondi di ammortamento				
Fondi non vincolati	128.623,32	231.878,29	195.692,30	181.674,62
TOTALE	287.493,97	272.710,26	205.113,04	217.235,15

DESCRIZIONE	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	-70.112,24	-137.208,80	-131.645,23	-76.260,31
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	357.606,21	409.919,06	336.758,27	289.360,97
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	287.493,97	272.710,26	205.113,04	213.100,66

Evoluzione consistenza patrimoniale nel quadriennio 2008 - 2011:

CONSISTENZA FINALE AL 31 DICEMBRE

	2008	2009	2010	2011
Patrimonio netto	3.282.393,52	3.459.457,36	3.791.904,23	3.699.737,37

Evoluzione del fondo di cassa nel periodo 2008 - 2012:

CONSISTENZA FINALE AL 31 DICEMBRE

	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa	510.771,92	596.960,97	583.455,78	424.745,23	442.796,03

Organismi partecipati dall'ente :

Società	Misura della partecipazione	Tipologia della partecipazione
PADANIA ACQUE S.P.A. Distribuzione e gestione acqua potabile P.I. 00111860193	0,984 %	**Diretta**
S.C.R.P. Gestione reti e patrimonio P.I. 00977780196	1,46 %	**Diretta**
COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA AZIENDA SPECIALE Servizi alla persona P.I.001397660190	1,72 %	**Diretta**
CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.r.l. C.F. 01321400192	1,46%	Indiretta
SOCIETÀ IMMOBILIARE CREMASCA S.r.l. C.F. 01341570198	1,46 %	Indiretta
SOCIETÀ CREMASCA SERVIZI S.pA. C.F. 01199970193	0,949 %	Indiretta
SCS SERVIZI LOCALI S.r.l. C.F. 01430580199	0,949 %	Indiretta
BIOFOR S.r.l. C.F. 01378450199	0,73 %	Indiretta
PADANIA ACQUE GESTIONE SPA C.F. 02308980190	0,984 %	Indiretta
IDRODEP S.r.l. C.F. 01245770191	0,659 %	Indiretta
CASPEL SPA C.F. 01367030192	0,530 %	Indiretta

Questo Comune non ha enti controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, del codice civile.

5 - Azioni intraprese per contenere la spesa - stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard - indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi - Parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità costi

I servizi vengono svolti nel rispetto dei principi di economicità e di attento e ponderato uso delle risorse disponibili.

INDICATORI DELL'ENTRATA

		2009	2010	2011
Congruità dell'ICI	Proventi I.C.I. ---------- n. unità immobiliari	66,80	68,93	67,89
	Proventi I.C.I. ---------- n. famiglie + n. imprese	177,76	191,35	190,08
	proventi I.C.I. prima abitazione ---------- Totale proventi ICI	0,0093	0,0109	0,0077
	Proventi ICI altri fabbricati ---------- Totale proventi ICI	0,81	0,81	0,79
	Proventi Ici terreni agricoli ---------- Totale proventi ICI	0,06	0,05	0,05
	Proventi ICI aree fabbricabili - ---------- Totale proventi ICI	0,12	0,12	0,15
Congruità dell'ICIAP	Proventi ICIAP ---------- Popolazione	0	0	0
Congruità della T.O.S.A.P.	TOSAP passi carrai ---------- n. passi carrai TOSAP ---------- mq. occupati	0 7,96	0 5,03	0 5,04
congruità T.A.R.SU.	N. iscritti a ruolo ---------- x 100 n. fam. + n. utenze commerciali + seconde case	107,66	109,98	109,77

Trescore Cremasco
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI
(COMUNI E/O UNIONI DI COMUNI)

			2009	2010	2011
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III	x 100	62,785	69,459	95,950
Autonomia impositiva	Titolo I / Titolo I + II + III	x 100	41,309	40,784	67,890
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo III / Popolazione		0,00	0,00	636,09
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione		0,00	0,00	450,07
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione		0,00	0,00	8,46
Intervento regionale	Trasferimenti regionali / Popolazione		0,00	0,00	7,69
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	x 100	35,704	35,069	48,985
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	x 100	46,938	47,596	55,417
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui / Popolazione		0,00	0,00	0,00
Velocita` riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III / Accertamenti Titolo I + III	x 100	69,236	73,909	78,649
Rigidita` spesa corrente	Spese personale + Quote ammor.nto mutui / Totale entrate Tit. I + II + III	x 100	37,661	39,778	38,222
Velocita` gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	x 100	85,101	82,375	81,443
Redditivita` del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimoniale disponibile	x 100	0,000	0,000	11,304
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili / Popolazione		0,00	0,00	535,39
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili / Popolazione		0,00	0,00	280,83
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali / Popolazione		0,00	0,00	979,52
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti / Popolazione	x 100	0,000	0,000	0,408

6- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale

	ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2011	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2012
1	BANCA DI CRED.COOP.DI BAGNOLO CR. C	63.866,12	0	7.581,32	56.284,80
2	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	82.283,66	0	7.040,66	75.243,00
3	MEF	139.567,00	0	12.501,07	127.065,93
4	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	1.806.263,24	0	92.207,68	1.714.055,59
	TOTALE	**2.091.980,02**	**0**	**119.330,73**	**1.972.649,29**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2008	2009	2010	2011	2012
Oneri finanziari	104.068,93	100.844,84	98.445,43	99.126,94	103.229,47
Quota capitale	132.257,22	145.528,95	132.573,35	108.806,66	119.600,73
TOTALE ANNUO	238.334,15	248.382,79	233.028,78	209.944,6	224.842,20

Questo ente ha rispettato i limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del d. Lgs.267/2000, conseguendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti penultimo esercizio prec.	1.613.779,35	1.642.905,42	1.610.243,70	1.806.390,12	1.910.309,63
Oneri finanziari (interessi passivi)	104.068,93	100.844,84	98.445,43	99.126,94	103.229,47
% Indebitamento	6,45	6,14	6,11	5,49	5,40

Trescore Cremasco, 25 febbraio 2013

Il Sindaco
Prof. Giancarlo Ogliari
F.to Ogliari

Il responsabile dell'area Finanziaria
Sig.ra Loredana Fuschi
F.to Fuschi

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Il Revisore dei Conti incaricato
Rag. Giuseppe Nigroni
F.to Nigroni

Si dà atto che la presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente in data 07.03.2013

Si dà atto che la presente relazione è stata inviata alla Corte dei Conti in data 07.03.2013